

**LUCA GIOACCHINO
DI BERNARDO**

“CIÒ CHE È IN BASSO È COME CIÒ
CHE È IN ALTO E CIÒ CHE È IN ALTO
È COME CIÒ CHE È IN BASSO”

dalla Tavola Smeraldina,
attribuita a Ermete Trismegisto

Nelle parole incise sulla Tavola Smeraldina trova ragione il mio fare: disegno e scrittura sono per me il terreno in cui il discorso intrattenuto tra polarità apparentemente opposte diviene mezzo per consegnare una visione organica del vissuto.

Pressoché onnipresenti sono, nella mia ricerca, i rapporti antitetici dell'esperienza. Essi si riflettono nelle scelte dei miei soggetti e delle conseguenti modalità espressive: la descrizione ossessiva si alterna con l'abbozzo grossolano, la carta pregiata o antica con la risma da stampante, la poesia con il grottesco, la tragedia con il comico, il dato con la menzogna.

La mia produzione necessita di una pratica costante: lavoro ad un soggetto indipendentemente dalla sua destinazione e spesso passa almeno un anno tra un ciclo di produzioni ed un altro. Concepisco correnti di pensiero, eventi storici, traumi generazionali e gran parte delle vicende collettive come entità biologiche dotate di aspettativa di vita e stato di salute.

Il mio modo di pensare e sentire attinge al vasto repertorio scientifico e simbolico della mia città, Napoli. Antropologia, botanica, esoterismo, biologia e filosofia ermetica diventano la spessa lente attraverso cui osservo le cose per restituirle come uno studio attorno all'animale umano.

ANATOMIA TEOLOGICA PER GIANFRANCO BARUCHELLO

Ho partecipato alla Milano Drawing Week, mostra diffusa e dedicata al disegno moderno e contemporaneo, presentata annualmente dalla Collezione Ramo in collaborazione e con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano.

L'invito prevede che ogni artista, al quale viene assegnato uno degli spazi coinvolti nell'iniziativa, individui un'opera della collezione e metta la sua ricerca in dialogo con questa.

Negli spazi milanesi della galleria Ciaccia Levi, ho esposto il mio lavoro a colloquio con Skizo Corpus Filosofica (1974), un disegno di Gianfranco Baruchello che ha come soggetto un melo sezionato in quattro parti.

Ho trovato in questa piccola carta un'eco veterotestamentaria, non solo nell'ovvio rimando iconografico al peccato originale insito nell'iconografia della mela ma soprattutto in quanto l'artista livornese teneva a sottolineare quanto il lavoro pratico dell'agricoltura e dell'allevamento riflettessero la genesi interiore dell'artista e la sollecitassero attraverso il rimando simbolico che il lavoro della terra suggerisce.

La mia anatomia teologica si compone di due serie di quattro disegni ciascuna che, richiamando le quattro parti del melo realizzato da Baruchello, riflettono sul destino comune degli alberi e delle vite umane in termini di sfruttamento.



Installation view

Anatomia teologica per Gianfranco Baruchello

2023



Installation view

Anatomia teologica per Gianfranco Baruchello

2023





Anello della testa

Grafite su carta, 102 x 72 cm

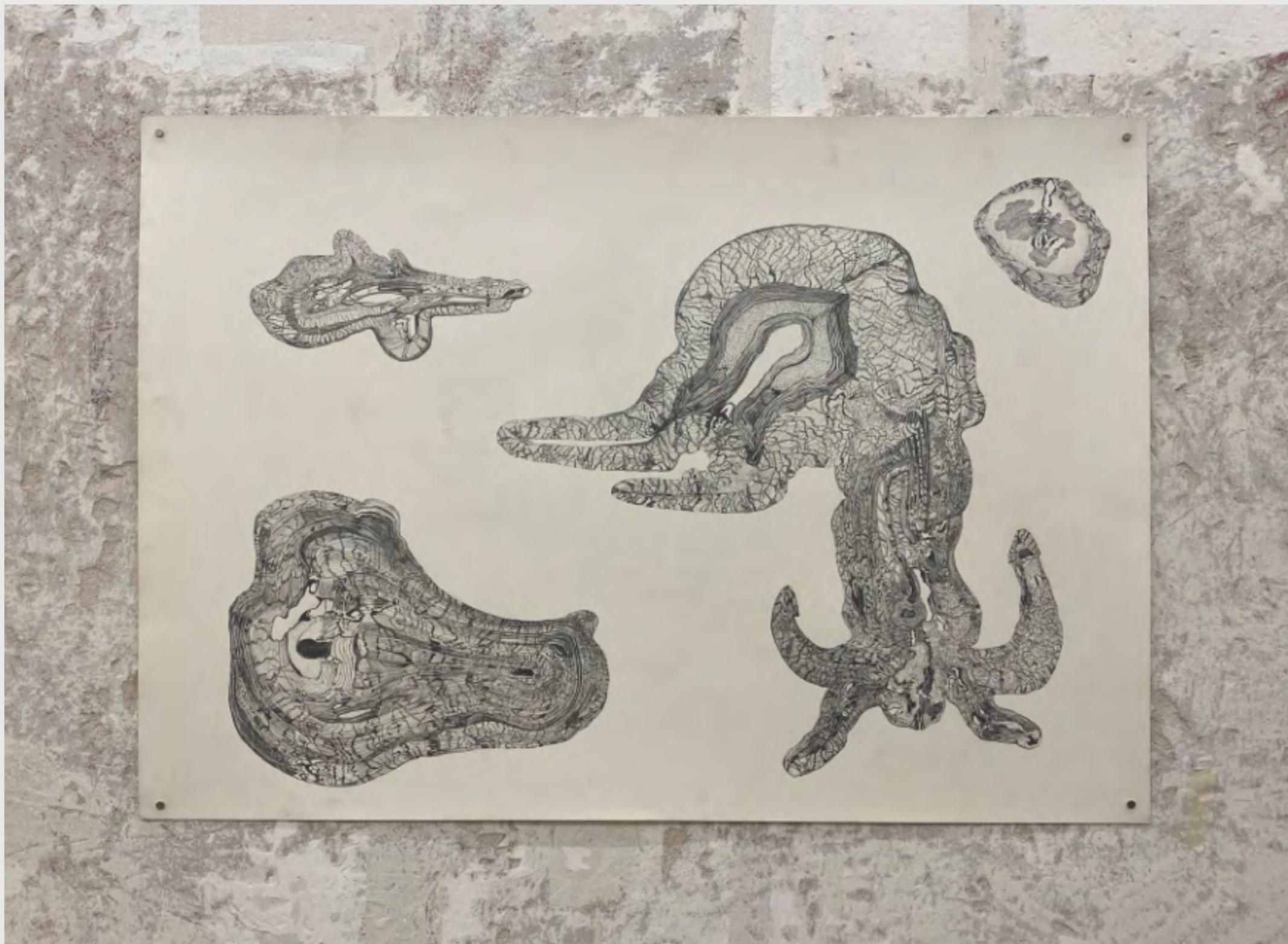
2023



Anello dello stomaco

Grafite su carta, 102 x 72 cm

2023



Anello dei piedi (genitali)

Grafite su carta, 102 x 72 cm

2023



Installation view

Anatomia teologica per Gianfranco Baruchello

2023



Eurinome (Sud)

Collage, grafite e inchiostro ad alcool su carta, 41 x 54 cm

2023



Anello del cuore

Collage, grafite e inchiostro ad alcool su carta, 65.5 x 79 cm

2023



Anello della vista

Collage, grafite e inchiostro ad alcool su carta, 77 x 110 cm

2023





Gianfranco Baruchello - Skizo corpus philosophica

Matita grafite e acquerello su carta, 17.5 x 11.9 cm
Courtesy Collezione Ramo, Milano

1974

FUOCO, INNESCO: CACCIATA DALL'EDEN

Fuoco, Innesco: cacciata dall'Eden è il titolo della mia personale negli spazi della galleria Tiziana Di Caro a Napoli.

Ho esposto una serie di lavori, sviluppati durante il 2022, che vede come soggetti la ciclicità e la hybris e che individua, nei soprusi commessi dal genere umano contro la natura e, dunque, contro sé stesso il riflesso della maggior parte delle scelte infauste perpetuate dalla nostra specie nella sua storia.

Nella mia ricerca il legno trascende la sua condizione di mero materiale facendosi simbolo della sostanza umana di un popolo, della sua storia e delle sue volontà.

La mostra si articola nei tre ambienti della galleria che ho suddiviso in: passato, presente e futuro.

Ho concepito la prima stanza come una cappella gentilizia: il disegno Mela con il suo mucchio di cortecce a forma di chiave, è posto supino su di un ripiano - come un sarcofago - e punta nella direzione di Sole morente, un piccolo disegno raffigurante un cigno, incastonato in una vecchia stufa sovietica proveniente da Charkiv. Vedo contemporaneamente - nel dialogo tra questa grande chiave e questa piccolo incavo-serratura - sia il gravoso rapporto che l'occidente collettivo ha con la sua storia sia il suo compulsivo bisogno di riscriverla.

Nella seconda sala Kundalini Tellurico, una grande carta sulla quale campeggia un albero i cui rami intrecciano una svastica, si confronta con Kinensis (Bukkake), un libro d'artista le cui pagine, piene di annotazioni, correzioni e insulti, illustrano una fittizia teoria ermetica.

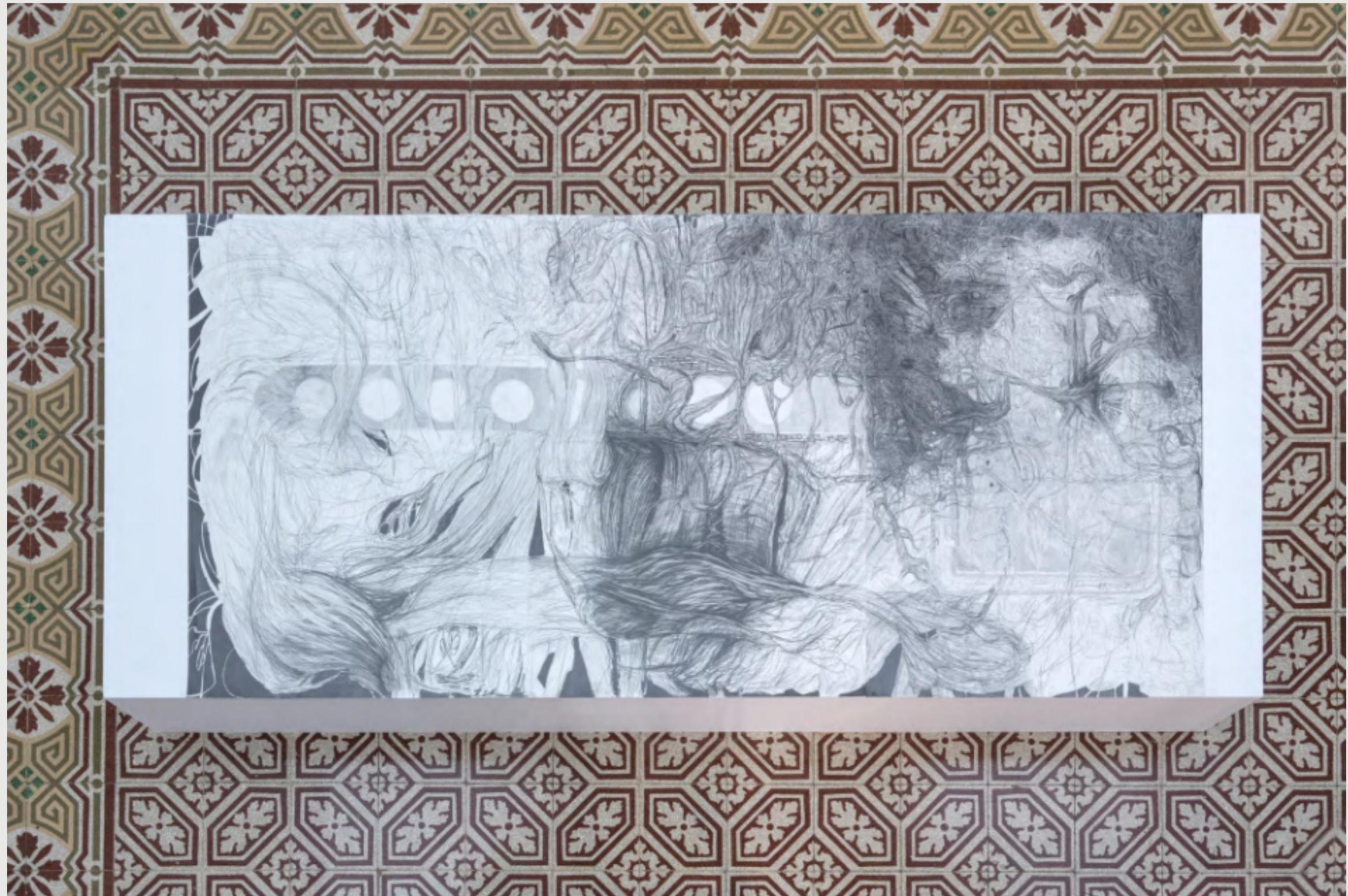
Come in quello precedente, anche nel confronto fra questi due lavori vi è una metafora delle grandi minacce che incombono sulle nostre società e del nostro conseguente disorientamento.

Nell'ultima stanza una serie di piccoli disegni vedono come soggetto gli arcani maggiori sui quali sono stati stampati, a caratteri mobili, i testi di Tesi di filosofia della storia di Walter Benjamin a rovescio. Questi ultimi si confrontano con Piccola scorticata, un disegno a china che rappresenta un'antica punizione che le popolazioni germaniche infliggevano a chiunque scorticasse una betulla, albero allora sacro, banale materiale da mobilio oggi. In quest'ultimo dialogo, speranze e sogni di cambiamento stridono con una realistica, retriva quanto brutale prospettiva di spietato sfruttamento.



Installation view

Fuoco, Innesco: Cacciata dall'Eden





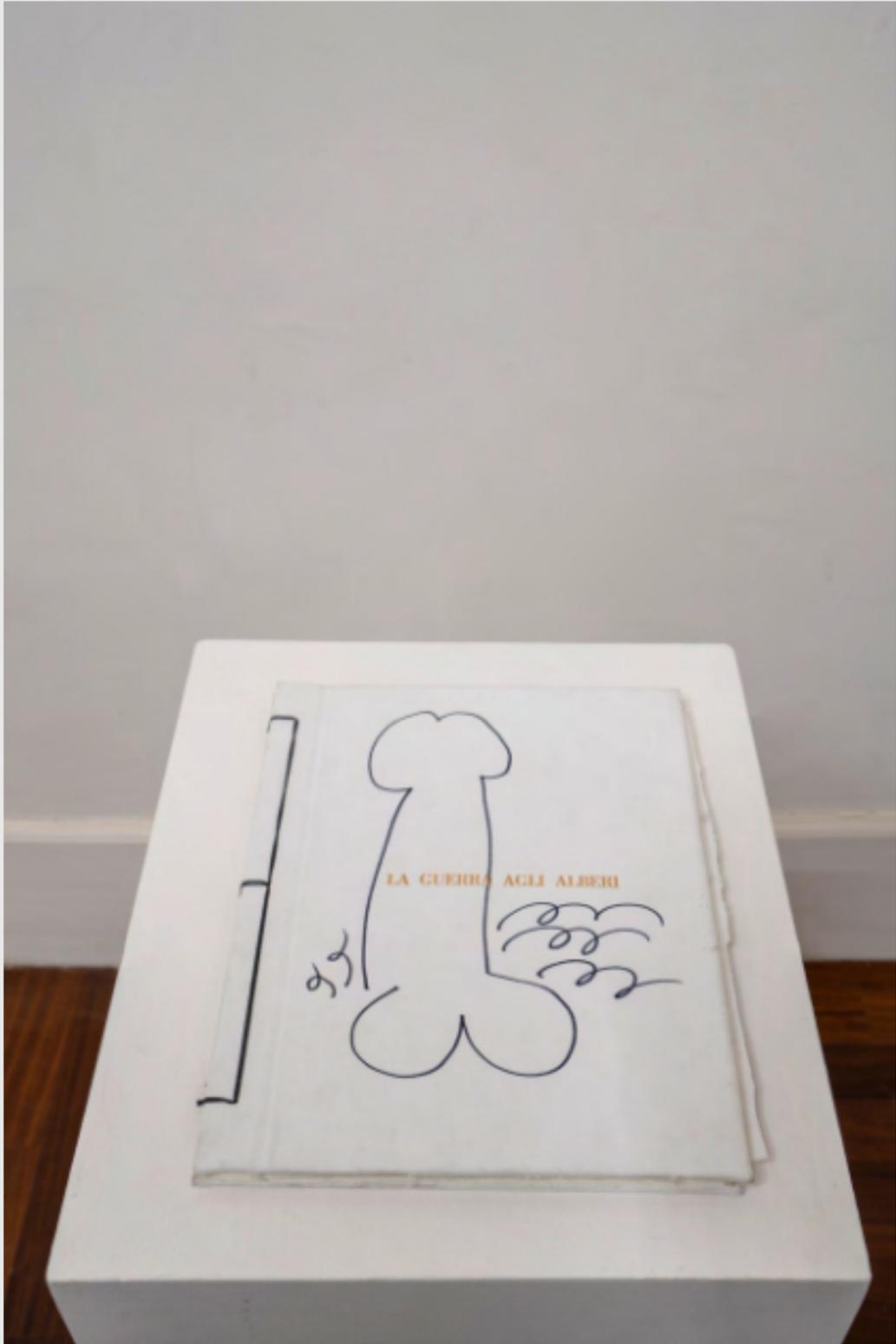




Kundalini tellurico

Inchiostro indiano su carta, 608 x 140 cm

2022



Kinensis (bukake)



Libro d'artista, collage, grafite, pennarello su carta e frontespizio del XIX secolo, pennarello su coperta di pelle stampata a caratteri mobili, 30.5 x 24.5 x 1.5 cm



Installation view

Fuoco, Innesco: Cacciata dall'Eden

2022



Installation view

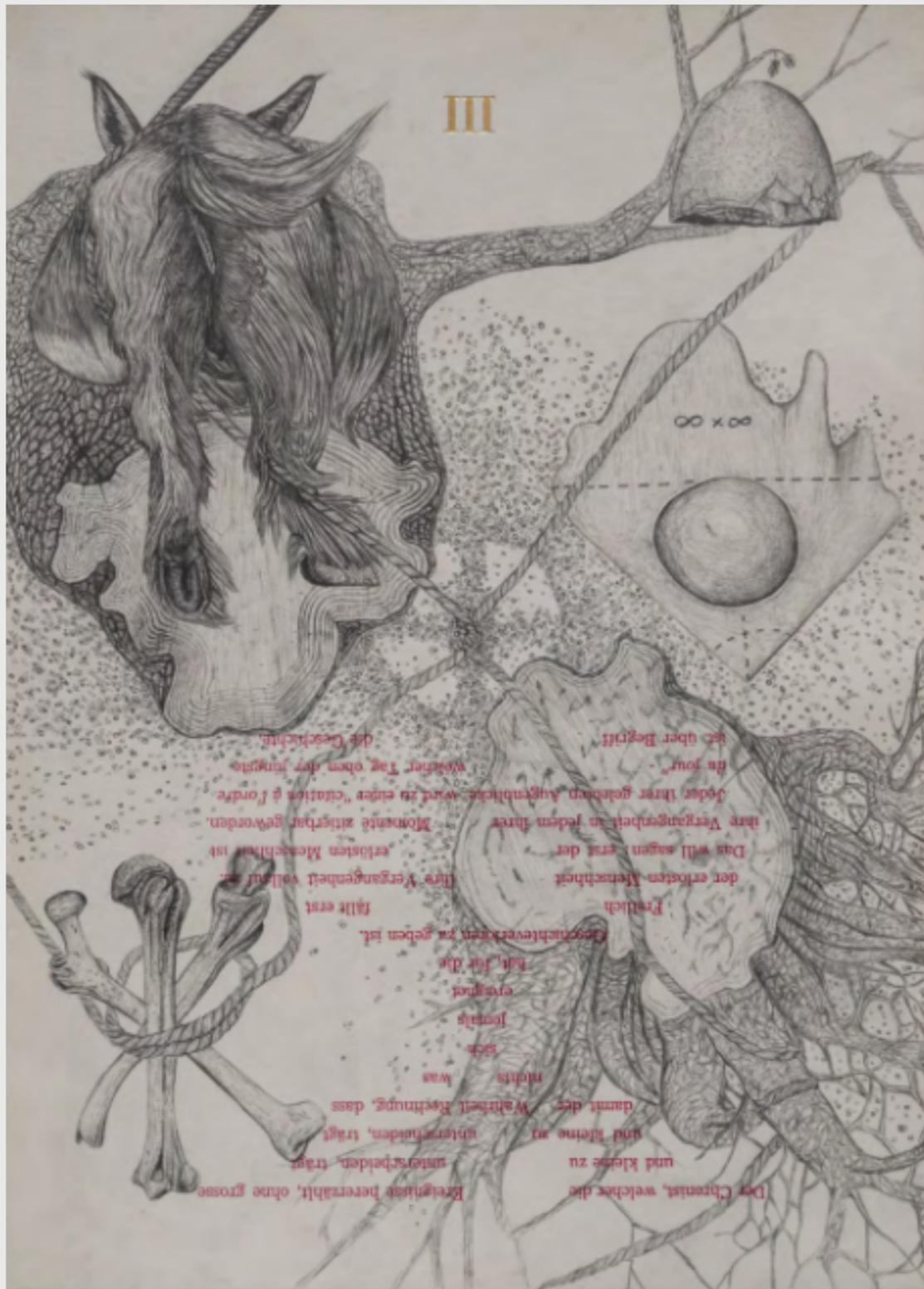
Fuoco, Innesco: Cacciata dall'Eden



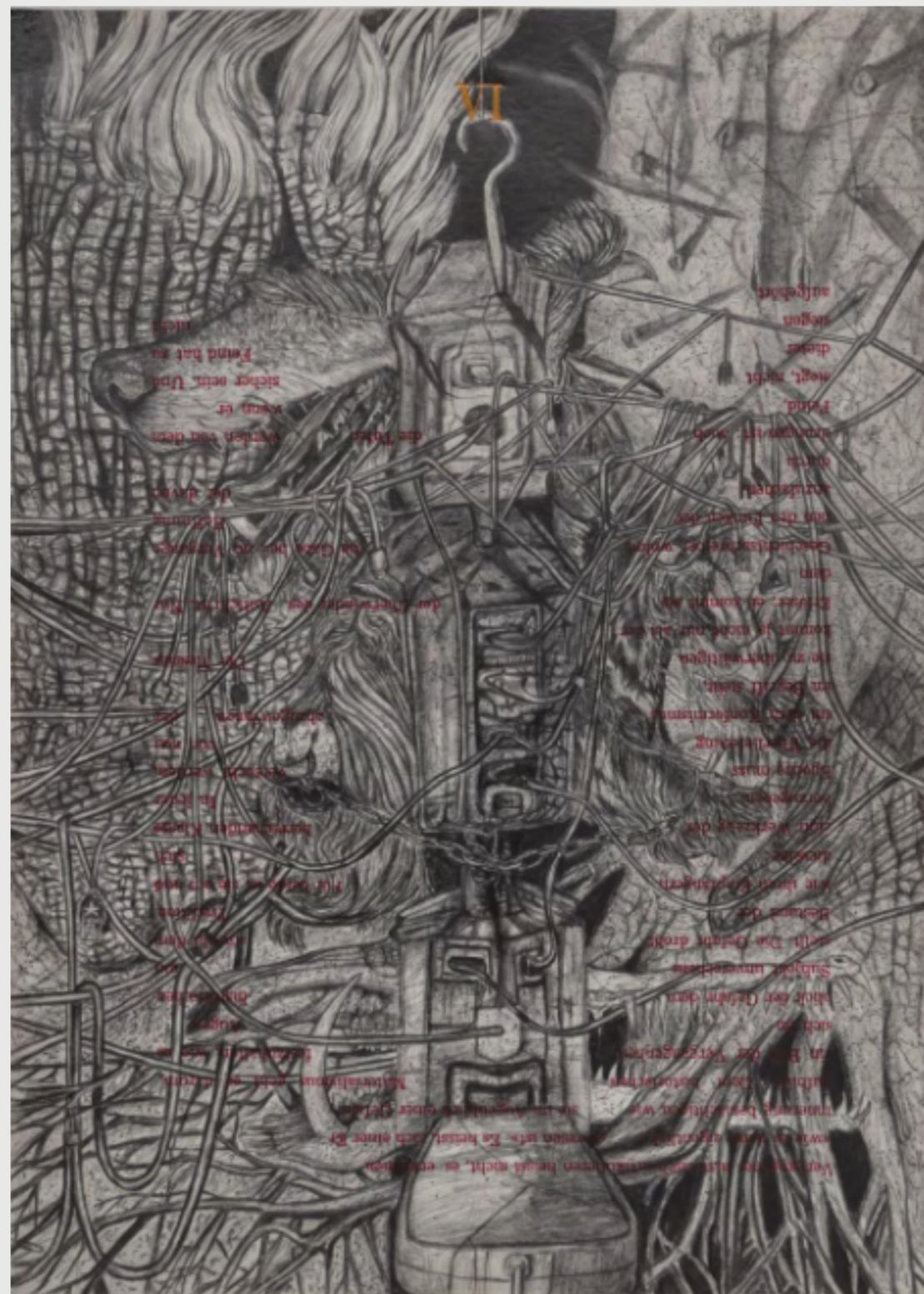
La papessa

Grafite e caratteri mobili su carta, 35 x 25 cm

2022



L'Imperatrice a sinistra e Gli amanti a destra



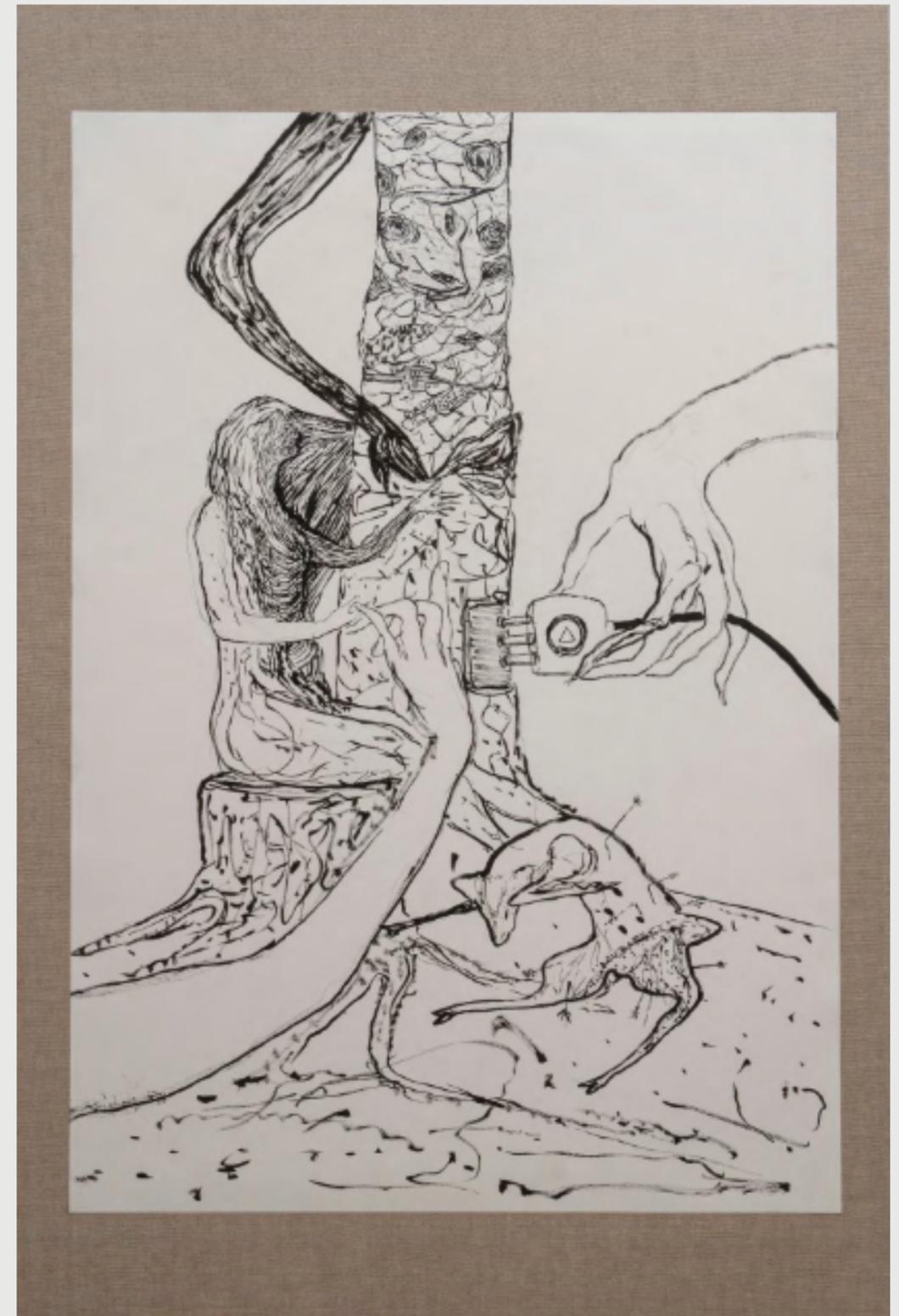
Grafite e caratteri mobili su carta, 35 x 25 cm



Installation view

Fuoco, Innesco: Cacciata dall'Eden

2022



Piccola scorticata

Inchiostro sumi su carta foderata, 100 x 70 cm (foglio), 120 x 80 cm (tela)

2022

STUDIO PER PAESAGGIO E ALTRI ANIMALI

In questa mia personale tenutasi negli spazi della Fondazione Morra Greco ho esposto due serie di disegni in dialogo fra loro.

La prima, riguarda uno studio che ho realizzato ritraendo piante d'appartamento messe in posa per restituirle sotto forma di erbario, dove però, la parte apparentemente descrittiva dell'immagine, cela un lungo compendio di errori volutamente registrati. La seconda serie vede delle grandi carte lavorate a fusaggine sulle quali campeggiano figure mostruose ed inquiete.

La relazione fra questi due soggetti vuole essere una riflessione sul senso di estraneità e alienazione della condizione post-storica dell'umanità occidentale: esposte come in ordinate aiuole, le piante raffigurate si fanno ritratto di una generazione muta e immobile, disposta in fila tra vestigie di un mondo finito e loro incomprensibile.



Installation view

Studio per Paesaggio e altri Animali





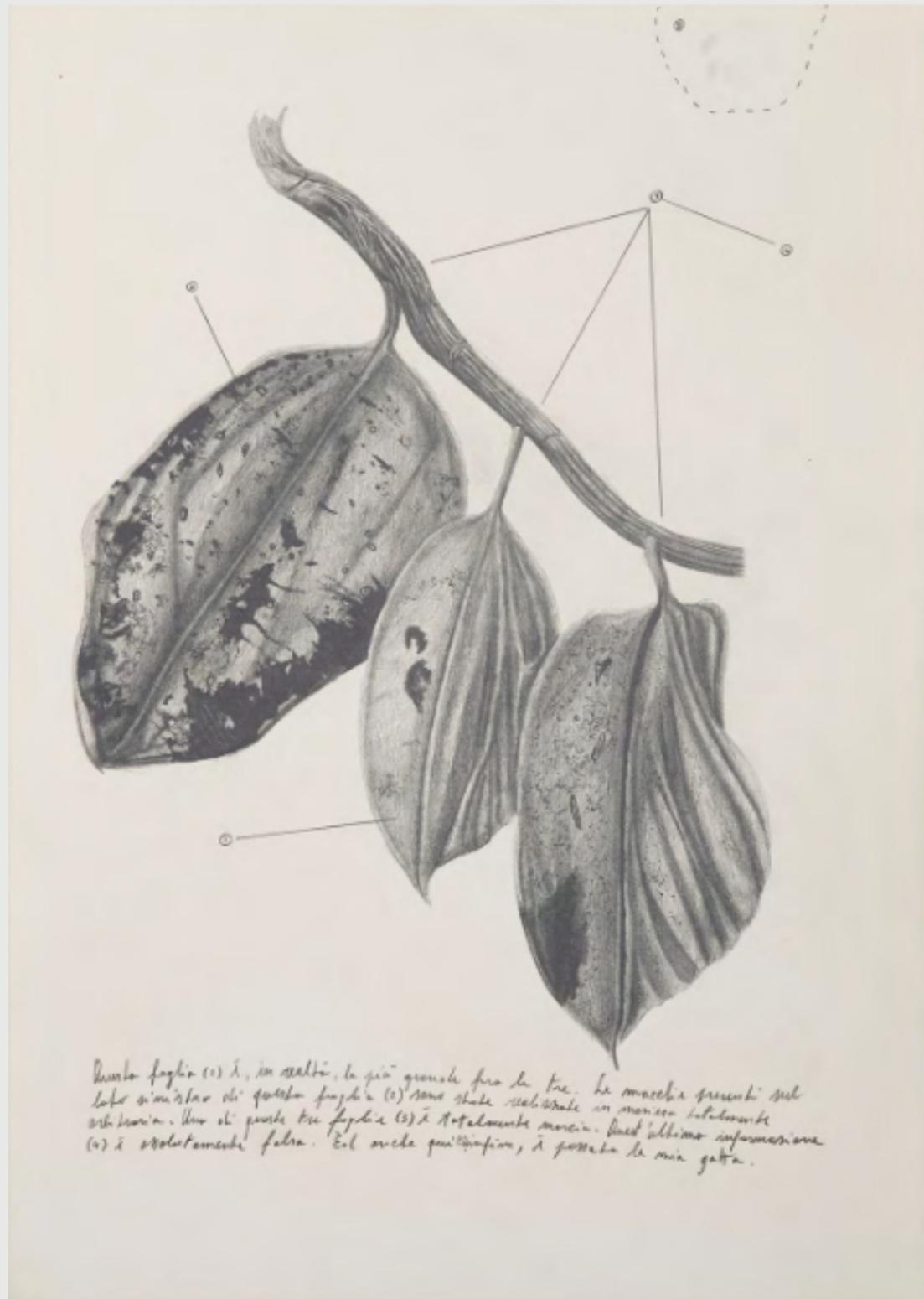


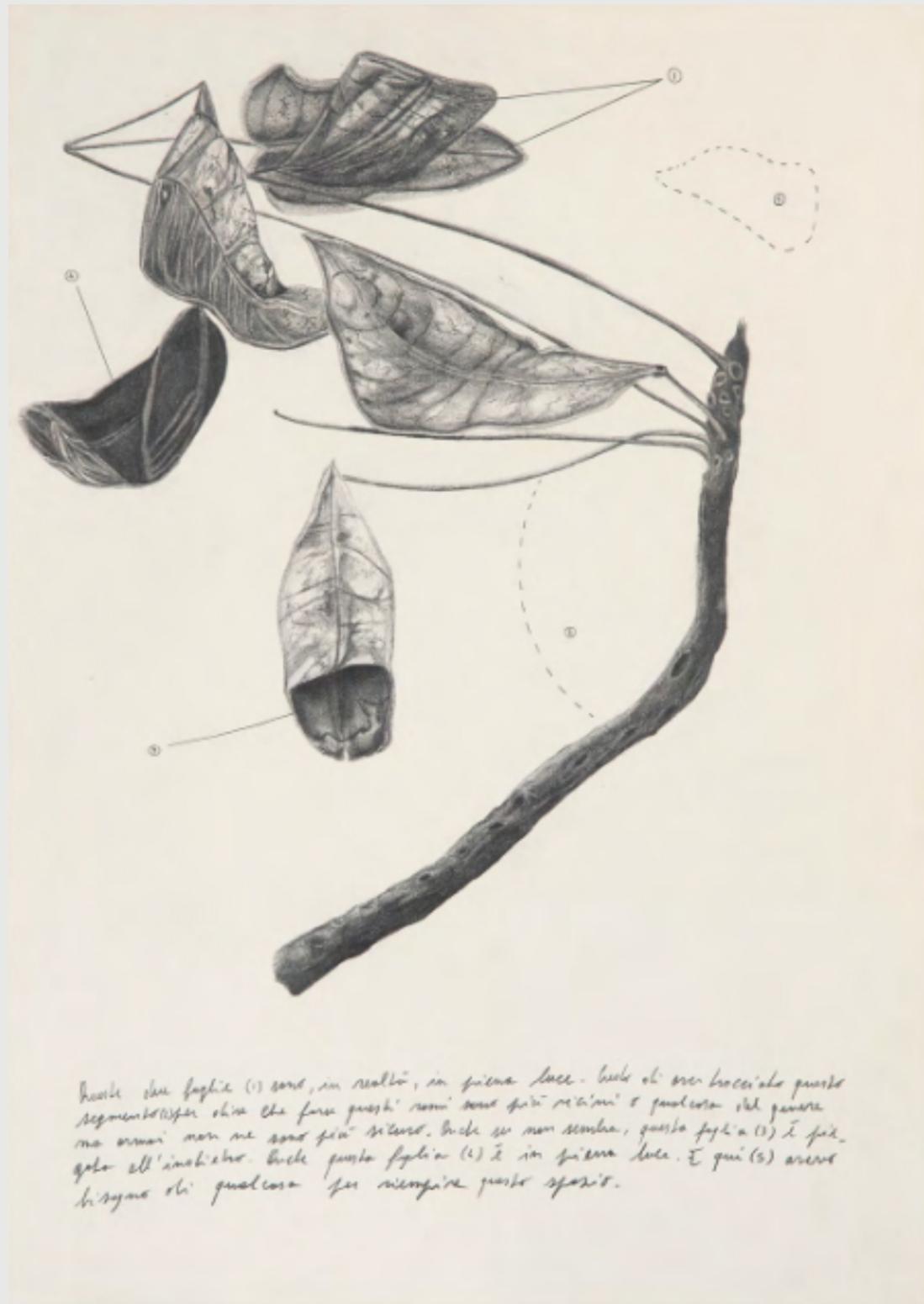
Installation view

Studio per Paesaggio e altri Animali

2019









Installation view

Studio per Paesaggio e altri Animali

2019



Inetto alato

Fusaggine su carta, 215 x 150 cm

2013



L'anima così come la conosco

Inchiostro sumi su carta, 400 x 212 cm

2018



Installation view

Studio per Paesaggio e altri Animali

2019



LUCA GIOACCHINO DI BERNARDO

Napoli, 1991

Diplomato nel 2011 a Liceo Artistico Statale
SS. Apostoli di Napoli.
Dal 2022 sono rappresentato dalla Galleria
Tiziana Di Caro, Napoli.

Vivo e lavoro a Napoli

MOSTRE PERSONALI

- 2023 Anatomomia teologica per Gianfranco Baruchello, nell'ambito della rassegna Drawing Week, Galleria Tiziana Di Caro (in collaborazione con Galleri Ciaccia Levi, Milano)
- 2022 Fuoco, Innesco: Cacciata dell'Eden, Tiziana Di Caro, Napoli
- 2019 Studio per Paesaggio e altri Animali. A cura di Alessia Volpe, Fondazione Morra Greco, Napoli

MOSTRE COLLETTIVE

- 2017 Intuition to fill Emptiness a cura di Chiara Valci Mazzara e Gabriela Anco, Freehome by Vadim & Maria Zakharov, Berlin

FIERE

- 2025 ARTEFIERA Bologna
- 2025 Drawing Now Paris
- 2024 ARTISSIMA
- 2023 ARTISSIMA

WORKSHOP

- 2018 The Wavees of the OH!s and the AH!s, a cura di Chus Martinez, TBA21 - Academy, Chiesa di San Lorenzo, Venezia

PRESS - ONLINE

2023 Alessandra Troncone, Studio visit a Luca Gioacchino Di Bernardo, Quadriennale di Roma

Tutti i capolavori del '900 alla Milano Drawing Week, SNOB Non per tutti, 26.11.2023

2022 Stefania Trotta, Luca Gioacchino di Bernardo, Fuoco, Innesco: cacciata dall'Eden – Galleria Tiziana di Caro, Exibart, 12.10.2022

2020 Giuseppe Amedeo Arnesano, Jason Dodge | Luca Gioacchino Di Bernardo in mostra presso la Fondazione Morra Greco, ATP Diary, 17.02.2020

Sonia D'Alto, Studio for Propositional Cinema, Jason Dodge and Gioacchino Di Bernardo at Fondazione Morra Greco, Naples, MOUSSE, 11 marzo 2020

2019 Maria D'Ambrosio, dal buio (inverno), il bello del lucente divino natale, Artificio (blog de Il Sole 24ORE), 29.12.2019

2018 Giulia Gregnanin, The Waves of the Oh!s and the Ah!s TBA21–Academy / Chiesa di San Lorenzo, Venezia, Report, Flash Art, 22.10.2018

2018 Sabrina Angione, MucciComics/La graphic novel “Sgomento” s’ispira a Napoli: ecco la bella giornata tra Raffaele La Capria e Luca Gioacchino Di Bernardo, Il mondo di suk, 30.07.2018

2015 Dora C. Amato, Da Lia Tufano, Luca di Bernardo: geniali segni leonardeschi lungo le cose, Espresso Napoletano, 12.01.2015

PRESS - CARTACEO

2019 Ludovico Pratesi, Studio Visit, Exibart 106, 2019
Alessandra Pacelli, Storie di palazzo, giochi di specchi e bestiari dipinti, Il Mattino, 20.12.2019

lucagiodibernardo@gmail.com
info@lucagioacchinodibernardo.it
lucagioacchinodibernardo.it
+39 3207640237